

## Introduzione

Non solo figlia, innamorata, sposa e madre.

I ruoli femminili, nei racconti e nella drammaturgia contemporanea, nel prendere atto della presenza attiva delle donne nella società, si sono decisamente svincolati dagli stereotipi polverosi del passato. Una trasformazione che si può riscontrare soprattutto nella serialità televisiva perché, esplorando le dinamiche dei personaggi per molte ore di racconto, ne approfondisce al meglio i caratteri, facendo emergere sfumature, potenzialità, dubbi psicologici e morali. Non è quindi un caso se sono proprio le serie tv che oggi riescono a proporre una rappresentazione moderna e realistica del personaggio femminile in tutta la sua complessità umana, posizionandolo finalmente al centro come protagonista della narrazione e rendendolo portatore di tematiche esistenziali finora appannaggio solo dei grandi protagonisti maschili.

L'attualità di questi personaggi e la profondità delle loro dinamiche si propongono perciò come un valido ausilio per qualsiasi attrice desideri misurarsi con interpretazioni ricche, modulate e ancorate al presente, le uniche che permettono l'espressione di una vasta gamma di toni, emozioni, sottotesti e transizioni psicologiche. In *Protagoniste* sono state perciò individuate e raccolte le scene più significative in cui i personaggi danno voce alla propria identità o alle preoccupazioni più profonde, e questo per offrire un'antologia ragionata di testi per attrici che vogliano misurarsi con la propria arte in maniera feconda e nuova. Ovviamente, nei testi si ritrovano anche le dinamiche classiche, frutto di tematiche eminentemente femminili come possono esserlo la ricerca dell'amore, della maternità, del proprio ruolo sociale, ma questi monologhi hanno il pregio di intrecciarle con la faticosa conquista dell'autostima e dell'autodeterminazione personale, il fil rouge che caratterizza ogni percorso di crescita intrapreso nella contemporaneità da un grande personaggio. Con intensità e ingegno, mettono in scena tutte quelle potenzialità e quei chiaroscuri che determinano il "nuovo" personaggio eroico al femminile: dalle considerazioni sul senso dell'esistenza a quelle sul proprio compito e destino nel mondo, fino alle conseguenze dolorose della perdita; dalla gestione del potere al servizio attivo nella società

alla lotta per la propria carriera; e poi l'humor originale di nuovo stampo femminile, ma anche la ricerca del partner ideale (o idealizzato), la scoperta e liberazione della propria sessualità, fino alle conseguenze devastanti del *body shaming* amplificato dai social network.

Un libro, quindi, che risulta utile anche ad autori e autrici, a registi e registe, per esplorare e comprendere nel dettaglio come i movimenti essenziali e gli stati d'animo si esprimono attraverso il parlato e il suo sottotesto nel tessersi all'interno di una trama. Particolare attenzione nel libro viene altresì dedicata a quei monologhi femminili tratti da serie tv create da autori donna, uno strumento in più per rilevare le nuove chiavi di lettura con cui le donne raccontano se stesse.

I testi, tutti pensati specificatamente per la recitazione in italiano, sono stati tradotti dall'originale e non ripresi dalla traccia sonora della versione italiana. In alcuni casi sono stati riadattati in forma di monologo dialoghi tratti da un'unica scena, in altri i movimenti dialogici presenti in più sequenze, estratti da uno o più episodi, sono stati riorganizzati in modo armonico. A guidare la selezione è stata la volontà di cogliere un momento importante nello sviluppo del personaggio oppure di fotografare un lampo di autocoscienza, e in questo caso i monologhi assumono una forma autoconclusiva. Alcuni sono autentici soliloqui. In altri il personaggio, pur essendo solo in scena, parla con altri caratteri e l'interazione, nel testo, viene resa comprensibile per chi la dovrà recitare e per chi ascolta. Vi sono anche casi in cui, per esprimere i suoi pensieri, il personaggio "rompe la quarta parete" rivolgendosi direttamente al pubblico. Nell'operare la selezione, per alcuni personaggi si è scelto di riportare più monologhi, a volte con diversi toni, che ne approfondiscono il percorso. In questi casi il lettore sarà rimandato alla pagina in cui si trova il monologo collegato. Opportuni rimandi interni segnaleranno inoltre tutti quei casi in cui sono presenti monologhi di diversi personaggi tratti da una stessa serie.

Ogni monologo è introdotto da note di contestualizzazione, tanto del personaggio che dell'universo finzionale da cui è tratto. Segue l'analisi di approfondimento sul suo stato emotivo durante la scena, i suoi conflitti, gli obiettivi e l'eventuale sottotesto. L'intento è di offrire a chi interpreterà "la parte" un solido contributo per potersi concentrare sulla costruzione della propria personale rappresentazione, al fine di poter esprimere figure complesse, originali e coerenti, con transizioni psicologiche e drammaturgiche significative.

Vi sono monologhi più semplici da interpretare e altri, adatti alle attrici esperte, pieni di sfumature e variazioni emozionali, in cui la descrizione di transizioni e stati d'animo è necessariamente più accurata e approfondita nelle note introduttive e nelle parentetiche nel testo.

## ISTRUZIONI PER L'USO

---

All'interno del libro, anche per facilitarne la consultazione e l'utilizzo, i monologhi sono ripartiti in tre capitoli: *Monologhi drammatici*; *Monologhi sentimentali, su dinamiche familiari e comedy*; *Monologhi comici e tragicomici*.

Per favorire l'elaborazione personale della scansione dei tempi e dell'uso del respiro, il testo del monologo non è sillabato o giustificato.

Ogni monologo è preceduto da un box con le informazioni di base: titolo della serie tv; Paese di origine; periodo di messa in onda; numero/i episodio/i da cui è tratto il monologo; creatore/i; durata indicativa (per approssimazione da un minuto e trenta, a salire di trenta secondi, fino ai tre minuti); età del personaggio; interprete originale; argomento del monologo; genere/i; tematiche. Vengono altresì aggiunte note sul personaggio secondo il sistema dell'Eroe Tematico<sup>1</sup>.

Nell'indice, i monologhi di ogni capitolo sono ordinati in modo progressivo a seconda dell'intervallo di età suggerito per l'interprete. Si tratta ovviamente di un'indicazione duttile, utile principalmente ai fini di una catalogazione. Lo stesso monologo, indicato per una certa fascia di età in riferimento all'età oggettiva dell'interprete nella serie, a volte può essere utilizzato e interpretato anche da un'attrice di un'età diversa. Un caso per tutti, il monologo con cui apriamo il libro, *Ho abbastanza pelle per coprire tutti i miei pensieri*, riferito a un'adolescente, ha contenuti così profondi ed esistenziali che può essere riletto e interpretato potentemente in chiave più adulta.

---

<sup>1</sup> Si tratta di una sorta di "formuletta" composta da una sequenza di abbreviazioni che fanno riferimento a profonde dinamiche caratteriali e movimenti psicologici del personaggio durante la scena del monologo, che vengono esplicate in appositi documenti tra i Materiali scaricabili dalla scheda del libro sul sito dell'editore. L'Eroe Tematico è un sistema teorico/pratico utile per chi vuole conoscere e far emergere nell'interpretazione e nella scrittura del proprio personaggio sia le dinamiche archetipiche che possono contribuire a dargli forza universale, sia un approfondimento della psicologia del profondo appartenente allo specifico schema mentale ed emotivo del suo carattere. Cfr. Miranda Pisone, *L'Eroe Tematico, ovvero come scrivere grandi personaggi. Creare figure emozionanti usando l'Enneagramma*, Dino Audino editore, Roma 2019.